

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

Variante urbanistica al P.R.G. vigente del Comune di Castagneto Carducci, redatta ai sensi dell'art. 39 comma 2 della L.R. 5/95, così come modificato con la L.R. 7/01, al fine di superare le salvaguardie scattate a seguito del superamento del termine fissato per l'adozione del Piano Strutturale. Verbale della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/05

23 febbraio 2006

PREMESSO

CHE l'art. 39 (Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali) della L.R. 5/95 così come modificato a L.R. 31.01.2001 n. 7 prevede tra l'altro che i Comuni il cui strumento urbanistico generale sia stato approvato prima del 4 febbraio 1995 o ai sensi dell'art.40, sono tenuti ad adottare il Piano strutturale entro scadenze fissate da un'intesa tra i legali rappresentanti della Regione, delle Province e dei Comuni; che tale intesa deve essere ratificata da ciascun Consiglio comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione e impegna i Comuni che l'hanno ratificata all'osservanza delle scadenze prefissate.

CHE l'A.C., con deliberazione consiliare n. 43 del 26/04/01, ha ratificato l'intesa con la quale è stato individuato il termine del 31/03/04 per l'adozione del Piano strutturale del Comune di Castagneto Carducci.

CHE l'A.C. con deliberazione consiliare n. 60 del 31/07/03 ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale comunicato alla Giunta Regionale ed alla Giunta Provinciale con nota del 20/08/04.

RILEVATO

CHE il piano strutturale di Castagneto Carducci non è stato ancora adottato e per il mancato rispetto dei termini dell'intesa di cui sopra, il Comune è incorso nelle sanzioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della L.R. 7/2001.

CHE per effetto di tali sanzioni il Comune può attuare le previsioni relative al PRG vigente solo se rientranti nelle limitazioni previste dall'articolo 39, comma 2, della L.R. 5/1995 e successive modificazioni.

CHE il Comune, nelle more di adozione del piano strutturale, ha ritenuto opportuno procedere comunque all'attuazione di alcune previsioni contenute nel PRG vigente approvato con DCR n.217/98, che riguardano aree destinate a edilizia residenziale C1 e C3 soggette a piani attuativi in parte già adottati, ma non rientranti nelle limitazioni richiamate al punto precedente, in quanto insistono su aree non ancora urbanizzate.

CHE l'attuazione di tali previsioni può essere consentita ai sensi dell'art. 39 comma 2 della L.R.5/95, qualora sia approvata, a mezzo di accordo di pianificazione con la partecipazione di regione e provincia, apposita variante che assicuri:

- a) la compatibilità con gli obiettivi fissati dalla deliberazione del consiglio comunale di avvio del procedimento per la formazione del piano strutturale
- b) la compatibilità delle previsioni con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale della Regione e della Provincia
- c) l'adeguatezza delle previsioni con la tutela delle risorse essenziali del territorio attraverso la redazione della valutazione degli effetti ambientali.

CHE l'A.C. con deliberazione consiliare n. 89 del 30/09/04 ha avviato il procedimento di formazione dell'accordo di pianificazione;

CHE la delibera di cui sopra è stata trasmessa, ai sensi dell'Art. 39 e 36, 4° comma della L.R. 5/95 alla Giunta Regionale ed alla Giunta Provinciale con nota del 27/10/04;

CHE con decreto Sindacale del 09/02/05 sono stati nominati: Garante della Comunicazione la Sig.ra Patrizia Toninelli e Responsabile del procedimento il Geom. Roberto Novelli;

CHE, a seguito dell'avvio del procedimento in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, della L.R.5/95, la Provincia, con nota in data 10.12.2004, e la Regione nel corso di riunioni di lavoro hanno provveduto a fornire gli elementi in loro possesso idonei ad arricchire il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale;

CHE in data 27/01/05 è entrata in vigore la L.R. 1/05 la quale dispone all'art. 200, lettera e) l'abrogazione della L.R. 5/95 con l'eccezione dell'art. 39;

CHE ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/05 l'A.C., con nota in data 30/06/05, ha trasmesso alla Regione, alla Provincia di Livorno e all'Autorità di Bacino, la documentazione relativa al Progetto di Variante al P.R.G limitatamente alle previsioni delle zone C1 e C3 richiamate precedentemente, la quale sostanzialmente riconferma le previsioni di PRG vigente integrate con gli elementi previsti dall'art. 39 comma 1 della legge regionale 5/95 e costituita da:

- Relazione tecnica
- Tav. P.R.G. Vigente
- Tav. Piani attuativi oggetto dell'accordo di pianificazione
- Valutazione degli effetti ambientali per ogni piano (n.5)
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. (che vengono confermate)

CHE ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/05 l'A.C., con nota in data 06/09/06, ha convocato per il giorno 16/09/05 presso la sede comunale la Conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle Amministrazioni interessate al fine di verificare le possibilità di concludere l'Accordo di pianificazione relativo alla formazione della Variante al P.R.G. del Comune di Castagneto Carducci ex art.39 comma 2 della L.R. n. 5/1995;

CHE con nota in data 08/02/06, l'A.C. ha convocato per il giorno 23/02/06, presso la sede della Giunta Regionale – Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Province e dei Comuni, in Via di Novoli 26 a Firenze, la conclusione dei lavori della Conferenza dei servizi, tra le strutture tecniche delle Amministrazioni interessate;

Che a tale Conferenza hanno partecipato:

Per il Comune di Castagneto Carducci

Geom. Roberto Novelli – Responsabile del Procedimento

Per la Provincia di Livorno:

- Arch. Marco Menicagli – Responsabile del Procedimento
- Arch. Stefano Rossi – Servizio Pianificazione

Per la Regione Toscana:

- Arch. Francesco Caputo – Responsabile del Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Province e dei Comuni
- Arch. Stefania Remia – Responsabile del Procedimento
- Sig.ra Liliana Materassi in qualità di funzionario verbalizzante.

DATO ATTO

CHE il Piano di Indirizzo Territoriale è stato approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 25 gennaio 2000 n. 12;

CHE il Piano Territoriale di Coordinamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 in data 09.04.99;

CHE la variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Castagneto Carducci è costituita dagli elaborati elencati nell'Allegato "A" che fanno parte integrante del presente verbale;

RILEVATO ALTRESI'

CHE negli elaborati cartografici della variante al PRG in esame sono indicate le previsioni che dovranno essere attuate mediante i piani di Lottizzazione: Stella 1, Stella 2, Olmaia, Via della Resistenza e Costa al Moro e che è stata predisposta la relazione sulle valutazioni ambientali che costituisce parte integrante della variante stessa;

CHE la Conferenza dei Servizi fra le Strutture tecniche del Comune di Castagneto Carducci, della Provincia di Livorno e della Regione ha esaminato il progetto di variante predisposto al fine di verificarne la compatibilità con gli atti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale e regionale;

VISTA la dichiarazione (allegato B al presente verbale a formarne parte integrante), rilasciata in data 08/02/06, dal responsabile del procedimento comunale e dal Geol. Gian Franco Ruffini in merito a Piano Assetto Idrogeologico del Bacino Toscana Costa nella quale si da atto che le previsioni oggetto dell'accordo di pianificazione, trattandosi di conferma di previsioni previgenti, non comportano studi geologici integrativi, restando quindi confermate le indagini geologiche depositate in sede di Variante generale al PRG del 17/03/98 ed ulteriori indagini geologiche in sede di piani attuativi depositate in data 9/02/04 per i PdL Stella 1 e Stella 2, in data 5/03/04 per il PdL Olmaia ed in data 8/03/04 per il PdL di via della Resistenza;

VISTA la nota prot.A.0.0-GRT/26063/047.003 in data 27/01/06 dell'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Livorno (allegato C al presente verbale a formarne parte integrante) con la quale viene comunicato che i procedimenti istruttori dei PdL di Olmaia, Stella 1 e Stella 2 nonché le previsioni di variante generale relative a Costa al Moro e via della Resistenza, tutti riguardanti le zone C1 e C3 oggetto dell'accordo di pianificazione sono conclusi ed archiviati conformemente alla normativa di riferimento.

Tutto ciò premesso, rilevato, dato atto e visto;

I rappresentanti tecnici delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi:

VERIFICANO

Ai sensi del 3° comma dell'art. 21 della L.R. 1/2005:

CHE il Progetto Variante al P.R.G. predisposto dal Comune di Castagneto Carducci ai sensi dell'art.39 comma 2 della L.R. n. 5/1995 :

a) - risulta compatibile con:

- con gli obiettivi fissati dalla deliberazione del Consiglio comunale di avvio del procedimento per la formazione del piano strutturale, come da attestazione del Responsabile del procedimento comunale del 23/02/06;
- con il P.I.T. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 25 gennaio 2000, n. 12 e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 15/06/98;

b) - non comporta la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio;

CONVENGONO

CHE il Comune in sede di nuova adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05, provveda ad adeguare i piani attuativi relativi alle zone C1 e C3 oggetto dell'accordo agli indirizzi normativi e alle prescrizioni presenti nella valutazione degli effetti ambientali assunta quale parte integrante della variante al PRG.

ACCERTANO

La possibilità di concludere l'accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/05, relativo alla variante urbanistica al P.R.G. vigente del Comune di Castagneto Carducci, riguardante varie zone del territorio comunale, al fine di consentire, ai sensi dell'art. 39 comma 2 della L.R.

5/95 così come modificato con la L.R. 7/01, il superamento delle salvaguardie per inutile decorso del termine fissato per l'adozione del Piano Strutturale,

Copia del presente verbale sarà trasmessa alle tre Amministrazioni interessate al fine di definire l'iter amministrativo previsto dalla Legge Regionale n. 1/05 finalizzato alla sottoscrizione dell'intesa tra i Legali rappresentanti delle Amministrazioni e all'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale vigente.

La Conferenza tra le Strutture Tecniche dovrà essere nuovamente convocata per l'esame delle osservazioni che verranno presentate alla variante al PRG al fine di valutarle sulla base delle rispettive competenze ed in relazione alle verifiche di compatibilità al PTC e al PIT.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Castagneto Carducci

Geom. Roberto Novelli

Per la Provincia di Livorno:

Arch. Marco Menicagli

Per la Regione Toscana:

Arch. Francesco Caputo

Arch. Stefania Remia

Sig.ra Liliana Materassi

ALLEGATO A

Elenco degli elaborati della variante al P.R.G. ex art. 39 della L.R. n. 5/1995 siglati nel corso della Conferenza del 23/02/06

- Relazione illustrativa
- Tavola di PRG vigente
- Tavola di individuazione dei piani attuativi oggetto dell'accordo di pianificazione
- Valutazione degli effetti ambientali composta da 11 fascicoli di cui 1 Generale "Valutazione effetti ambientali" e per ogni singola lottizzazione Parte A, "analisi territoriale e Ambientale", Parte B "Valutazione e risultati"
- Normativa (estratto) riferita alle parti oggetto dell'accordo di pianificazione